



Patrizia Gaudiano e Bruno Rebuttinì

# LETTURA E COMPrensIONE PER IMMAGINI

**Percorsi di recupero e sostegno  
per la scuola primaria**

**iMATERIALI**

**Erickson**

**P**er alcuni bambini la lettura e la comprensione di un testo scritto, ricco di nozioni, narrazioni e descrizioni, possono costituire un ostacolo insormontabile, dovuto spesso a carenze nell'ambito visuo-percettivo.

Per questo, il percorso presentato nel volume si pone l'obiettivo di favorire i processi di apprendimento della letto-scrittura attraverso la decodifica e l'interpretazione delle immagini, le quali facilitano la costruzione di rappresentazioni mentali coerenti, supportando l'attenzione sul compito e la memoria di lavoro. Il training si articola in tre sezioni a difficoltà crescente, percorribili separatamente, ciascuna costituita da 15 schede:

- **SEZIONE 1** – *Analisi del particolare*: esercizi di discriminazione visiva con immagini semplici;
- **SEZIONE 2** – *Attivazione della memoria di lavoro*: osservazione e comprensione di immagini complesse;
- **SEZIONE 3** – *Integrazione dei codici verbale e iconico*: attribuzione di significato ai personaggi e al contesto.

Arricchito da adesivi e tavole a colori che fungono da ulteriore rinforzo motivazionale, il volume è rivolto principalmente agli insegnanti della scuola primaria, agli operatori e ai terapeuti che lavorano con bambini con difficoltà nella lettura e nella comprensione, ma può essere utilizzato anche in ambito familiare, come percorso integrativo, graduale e semplificato.



ISBN 978-88-590-1529-1



9

€ 23,00

volume + allegati  
indivisibili

# INDICE

- 9** Introduzione
- 17** SEZ. 1 Analisi del particolare
- 57** SEZ. 2 Attivazione della memoria di lavoro
- 91** SEZ. 3 Integrazione dei codici verbale e iconico

# Introduzione

*Se non imparo nel modo in cui tu mi insegni,  
insegnami nel modo in cui io imparo.*

(Henry Chasty, *Children with special needs*)

*Non c'è prospettiva senza due punti di vista.*

(Fedez e Francesca Michielin, *Magnifico*)

## Premessa

Sicuramente a molti sarà capitato, passeggiando in montagna, di incontrare lungo il sentiero costruzioni di varie dimensioni e complessità, formate da pietre impilate a secco. Vengono spesso chiamate «ometti di pietra». Esse indicano il percorso, oppure un traguardo speciale. Invitano a riflettere, perché ci dicono che da quel luogo qualcuno è già passato e ha lasciato un piccolo segno, un segno di viaggio che rassicura sulla certezza del sentiero.

L'invito a chi si appresterà a intraprendere il lungo e faticoso viaggio dell'insegnamento è questo: lasciare un piccolo segno perché nulla sia lasciato al caso, un piccolo augurio di proseguire il cammino, indicando un obiettivo da raggiungere.

Nell'ideare questo testo abbiamo pensato di rivolgere uno sguardo attento ai bambini per i quali, rispetto agli altri, è più faticoso raggiungere i propri obiettivi: per questi studenti l'attrazione motivazionale di una semplice immagine è quello che può fare la differenza tra sfogliare un libro, oppure no.

Le immagini ideate, costruite e scelte sono quelle presenti nella loro quotidianità: elementi facilmente riconoscibili, delineati da tratti semplici, in situazioni reali.

L'obiettivo che ci siamo proposti in tutto il percorso didattico è quello di inibire risposte impulsive, focalizzare l'attenzione e potenziare la memoria a breve termine, partendo da conoscenze già acquisite e attivandone di nuove.

## Presupposti teorici

Abbiamo voluto aprire i presupposti teorici del nostro testo citando una frase di Henry Chasty, che nel 1997 scrisse un manuale rivolto a insegnanti per bambini con bisogni speciali. Queste parole sono in sintonia con l'orientamento pedagogico che in questi ultimi venticinque anni di lavoro ha ispirato il nostro agire in ambito riabilitativo e socio-educativo nelle disabilità cognitive e difficoltà scolastiche.

Nel corso della nostra attività lavorativa abbiamo incontrato spesso bambini con i quali la didattica tradizionale, basata su inferenze lessicali o sintattiche, non sembra funzionare. Il testo scritto pervaso di nozioni, narrazioni e descrizioni rappresenta un ostacolo insormontabile alla motivazione e al raggiungimento di obiettivi didattici.

La necessità di rendere accessibile la comprensione anche ai cosiddetti «cattivi lettori» ci ha spinti a introdurre nei nostri training di recupero l'uso di immagini.

Il tema dell'utilizzo didattico delle immagini non è certo nuovo alla pedagogia contemporanea, in quanto da diversi autori è stato definito come uno strumento prezioso per chi si occupa di apprendimento e educazione.

Alle immagini viene assegnato il ruolo tradizionale di illustrare, e quindi illuminare, il discorso e di aprire così la via verso una certa multi-modalità. Un'altra dimensione dell'immagine è quella dello schema che semplifica per meglio evidenziare un aspetto o una rappresentazione. In ultima istanza l'immagine può anche iscriversi in un approccio spaziale e dinamico: una qualsiasi figura geometrica è meglio compresa quando è costruita davanti all'alunno, perché i concetti e i luoghi geometrici sono più accessibili se sperimentati direttamente.

Comprendere un testo scritto non è solo una decodifica di parole e frasi, poiché implica la capacità di costruire una rappresentazione mentale di quanto letto: se accanto alle parole ci sono immagini, oltre che comprendere si ricorderà anche con maggiore facilità. Attribuire un significato a ciò che si vede non è innato ma è una funzione appresa durante lo sviluppo mentale e corporeo.

Le immagini possiedono un duplice valore: motivazionale e informativo. Stabiliscono il contesto e il setting della storia, collocandola nel tempo e nello spazio. Descrivono talora i personaggi, mostrando le loro azioni e, in certe circostanze, i loro sentimenti. Per questa ragione l'immagine facilita i processi di apprendimento aiutando la creazione di rappresentazioni mentali coerenti e supportando l'attenzione sul compito e la memoria di lavoro (*working memory*).

Il training proposto in questo volume vuole essere rinforzo dello stile cognitivo tipico di quei bambini che necessariamente devono passare prima dalla forma delle cose e che sono in grado di apprendere solo attraverso una modalità analogica.

Si tratta quindi di un percorso integrativo e propedeutico ai primi passi di apprendimento, rivolto agli studenti che faticano a riconoscere la parola scritta, possiedono un vocabolario limitato, non comprendono un linguaggio figurato, hanno una debole conoscenza degli argomenti e una conoscenza inadeguata della sintassi e non comprendono la struttura del testo.

*Lettura e comprensione per immagini* costituisce uno strumento didattico in grado di favorire nel bambino la maturazione delle sue strutture cognitive attraverso la decodifica e l'interpretazione del segno iconico, rafforzando le componenti percettive che funzionano da garante entro ogni attività visiva e visuale.

## Abilità visuo-percettive

La funzione percettiva è la modalità primaria della conoscenza: un processo di elaborazione degli stimoli sensoriali che prevede l'analisi, la selezione e l'elaborazione delle informazioni visive.

A seguito della formazione dell'immagine retinica, pur dipendendo dagli organi di senso, la percezione è costantemente integrata o corrotta dalle funzioni dell'apprendimento e della memoria.

Il bambino nel corso del suo sviluppo impara a distinguere stimoli complessi, analizzando non tanto le affinità quanto le differenze. Impara a dare significato alle

forme, acquisisce informazioni su stimoli che provengono dall'ambiente, prende contatto con lo spazio e l'orientamento.

In età prescolare il bambino con abilità visuo-percettive nella norma manipola e assembla oggetti (puzzle, costruzioni, incastri) con attività che richiedono «l'immaginazione visiva». In età scolare le abilità visuo-percettive permettono di discriminare le lettere visivamente simili, di organizzare lo spazio del foglio, di colorare o ritagliare entro i margini. Inoltre buone abilità non verbali sono necessarie nell'apprendimento delle discipline geografiche e geometriche.

Gli aspetti visuo-percettivi sono senza dubbio il punto di partenza e accessori prioritari nell'apprendimento della lettura e della scrittura e quindi della comprensione nei suoi livelli iniziali.

Attraverso il canale visivo il bambino finalizza l'esplorazione alla comunicazione e all'apprendimento. La capacità visuo-percettiva è un processo di elaborazione degli stimoli sensoriali che prevede l'analisi, la selezione e l'elaborazione delle informazioni visive.

Molti bambini, anche con un quoziente intellettivo nella norma, possono mostrare problemi di apprendimento evidenziando carenze nell'elaborazione visiva, in quanto uno o più aspetti della percezione sono deficitari. La percezione visiva è un processo cognitivo risultante dall'integrazione tra input sensoriali visivi ed esperienze dell'individuo. Tali abilità forniscono uno stimolo e producono un'impressione consapevole del mondo esterno.

Le abilità visuo-percettive alle quali faremo riferimento e che hanno caratterizzato il percorso proposto sono (figura 1):

1. le abilità *visuo-spaziali*;
2. le abilità *di analisi*;
3. le abilità *di integrazione*.

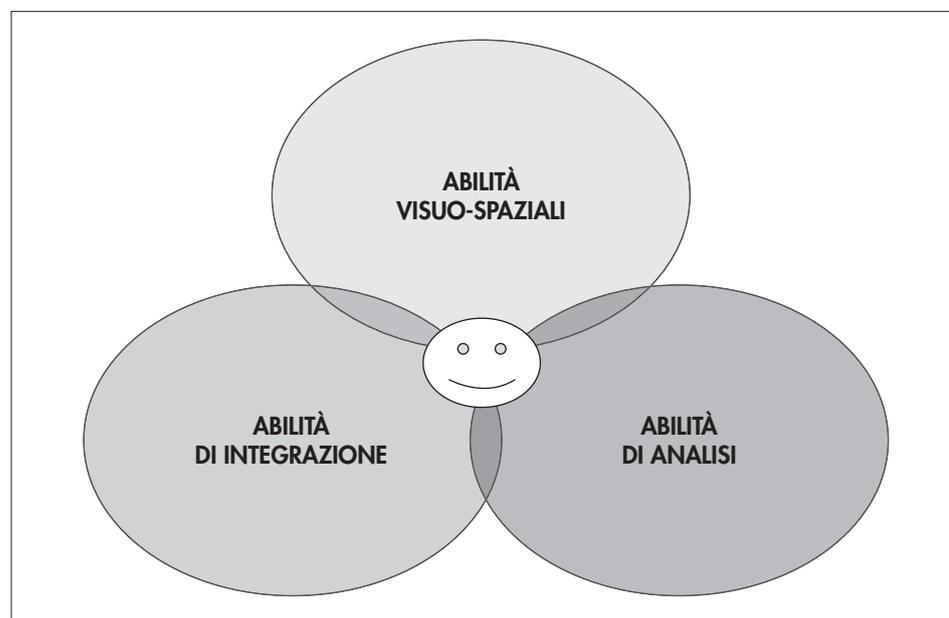


Fig. 1 Abilità visuo-percettive.

Per comprendere meglio i presupposti teorici che ci hanno incoraggiato ad affrontare questo percorso, nei prossimi paragrafi proponiamo una breve descrizione di ciascuna abilità, da cui si possono trarre ulteriori spunti di lavoro.

### *Abilità visuo-spaziali*

Sono le abilità che saranno prese in considerazione nella prima sezione del volume. Esse rappresentano il prerequisito fondamentale per la discriminazione delle lettere in stampato minuscolo morfologicamente uguali (*p, b, d, q*) o simili (*a, e*) e intervengono anche nelle capacità di impaginazione e incolonnamento dei numeri.

Esse sono:

- la *lateralità*, ovvero la consapevolezza della destra e della sinistra sul proprio corpo;
- la *direzionalità*, ovvero l'identificazione della destra e della sinistra nello spazio;
- l'*integrazione bilaterale*, ovvero l'utilizzazione dei due emicorpi separatamente o simultaneamente.

### *Abilità di analisi*

Queste abilità vengono affrontate nella seconda e nella terza sezione del training e riguardano l'osservazione e la comprensione delle immagini più complesse.

Si lavora in prima istanza sul riconoscimento della forma, distinguendo la figura dallo sfondo, sulla costanza della forma e della misura e sull'individuazione di una forma anche quando si modificano le dimensioni o l'orientamento. In particolare si potenziano:

- la chiusura visiva: la capacità di completare un oggetto anche se mancante in qualche sua parte;
- la memoria visiva: essere in grado di ricordare un oggetto nella sua collocazione spaziale;
- la memoria sequenziale visiva: essere in grado di richiamare sequenze in successione;
- la visualizzazione mentale: la capacità di creare immagini con la mente e di manipolarle;
- la velocità di percezione visiva: la capacità di utilizzare e padroneggiare con dimestichezza un certo numero di informazioni.

### *Abilità di integrazione*

A questa abilità, affrontata nella terza sezione, appartengono le integrazioni visuo-uditive, le integrazioni visuo-grosso motorie e le integrazioni visuo-motorie fini.

Lacune o carenze nelle abilità visuo-uditive producono ingenti danni alle performance scolastiche in quanto non consentono al bambino di seguire contemporaneamente due attività, come ad esempio ascoltare una spiegazione e prendere appunti. L'integrazione visuo-motoria fine agisce sulle strategie di traduzione grafica delle rappresentazioni complesse.

Ciascuna immagine proposta nelle attività richiede la capacità da parte del bambino di saperla leggere, interpretare e analizzare e quindi il possesso dei prerequisiti per attuare queste abilità cognitive.

## **Struttura del percorso**

L'uso dell'immagine applicata con metodo a un intervento di recupero o potenziamento didattico deve attenersi a un percorso graduale, semplificato e

## SEZIONE 1

# ANALISI DEL PARTICOLARE

1.1 GLI ALBERI

1.2 I FIORI

1.3 I NUMERI

1.4 LE LETTERE

1.5 I CONTENITORI

1.6 L'OCA

1.7 IL GATTO

1.8 L'ORSO

1.9 IL PESCE

1.10 LA RANA

1.11 LA TARTARUGA

1.12 DENTIFRICIO E SPAZZOLINO

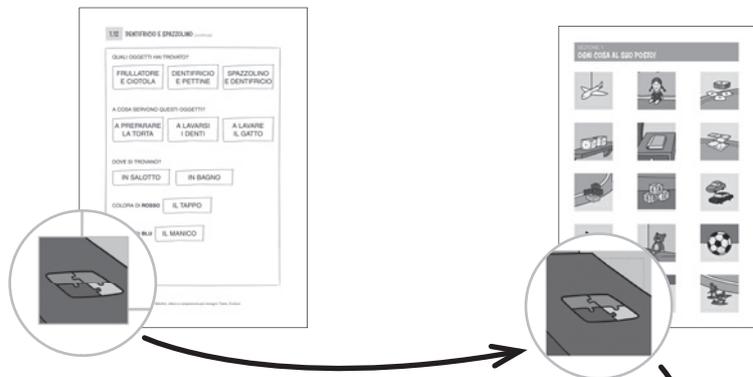
1.13 L'AUTOMOBILE

1.14 L'ASTUCCIO

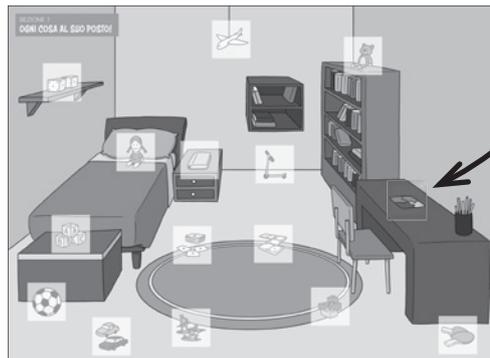
1.15 GLI OGGETTI NASCOSTI

Alla fine di ogni scheda invitare il bambino a:

1. cercare tra gli adesivi il giocattolo rappresentato nell'angolo della pagina;



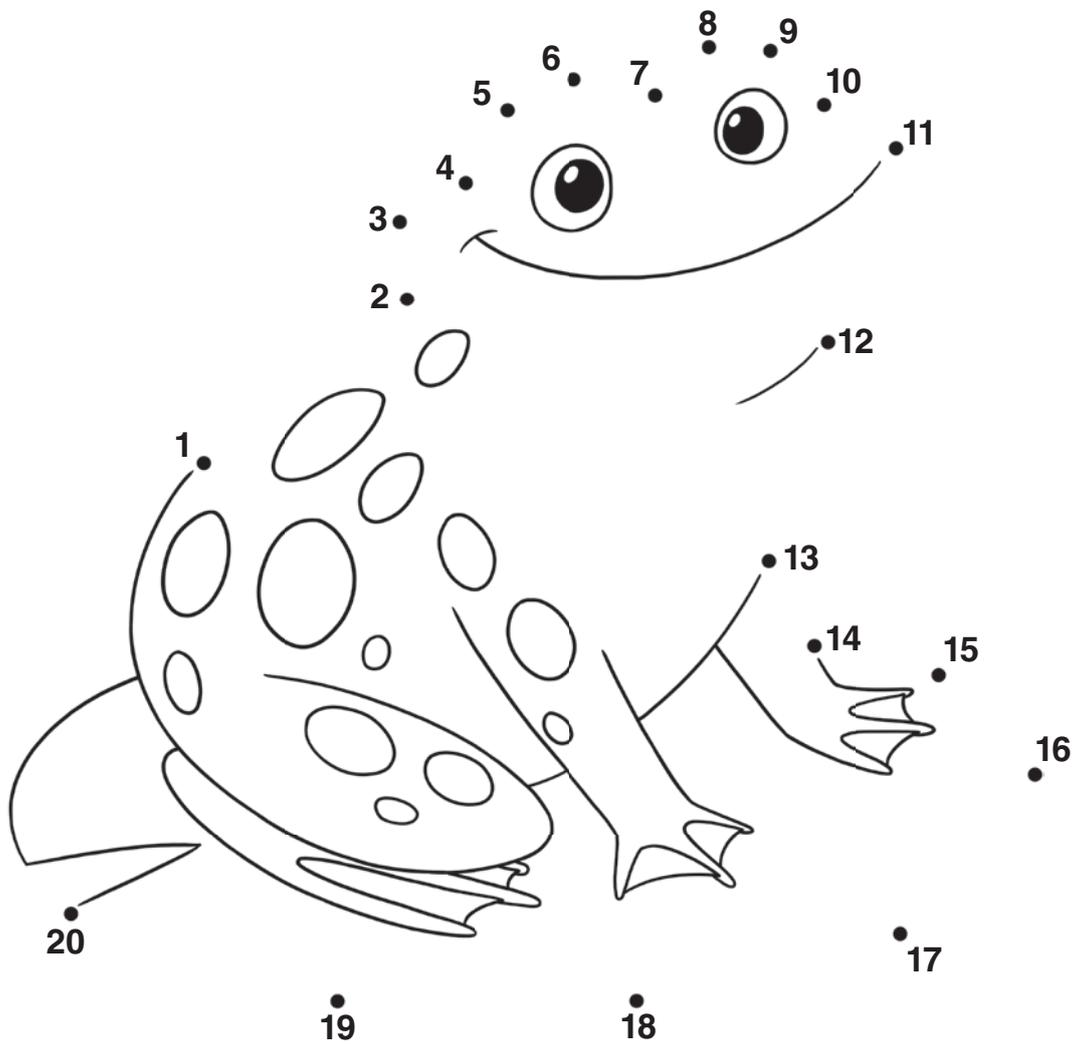
2. incollarlo al posto giusto nella tavola: «Ogni cosa al suo posto!».



## 1.10 LA RANA

UNISCI I PUNTINI DA 1 A 20, POI GIRA PAGINA E COMPLETA LA SCHEDA.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20



1.10 LA RANA (continua)

QUALE ANIMALE HAI TROVATO?

TOPO

RANA

CANE

DOVE VIVE QUESTO ANIMALE?

NEL MARE

IN CITTÀ

NELLO STAGNO

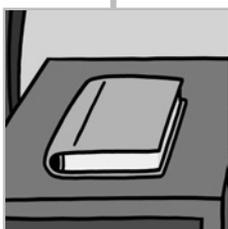
COS'È UNO STAGNO?

UNA POZZA D'ACQUA

UN GRUPPO DI ALBERI

COLORA DI **ROSSO** I PALLINI.

COLORA DI **VERDE** LA RANA.



### 3.9 IN CAMPAGNA

OSSERVA I DISEGNI E PROVA A RACCONTARE LA STORIA CHE VEDI.

ALICE



SIMONE



DOPO...



ALICE RACCOGLIE LE FRAGOLE. SIMONE PREPARA LA TORTA.

DOPO COSA SUCCEDE?

GIOCANO A PALLA

MANGIANO LA TORTA

### 3.9 IN CAMPAGNA *(continua)*

**LEGGI LA STORIA E OSSERVA I DISEGNI, POI RISPONDI ALLE DOMANDE CON VERO O FALSO.**

#### UN GIORNO IN CAMPAGNA

ALICE E SIMONE SONO ANDATI A TROVARE LA ZIA PATRIZIA E LO ZIO BRUNO CHE ABITANO IN CAMPAGNA. APPENA ARRIVATI, ALICE HA AIUTATO LO ZIO A RACCOGLIERE LE FRAGOLINE E LE ZUCCHINE NELL'ORTO. SIMONE È ANDATO AD AIUTARE LA ZIA CHE STAVA PREPARANDO L'IMPASTO PER FARE UNA BELLA TORTA CON LE FRAGOLINE. DOPO, TUTTI INSIEME MANGIANO LA TORTA IN GIARDINO.

ALICE E SIMONE SONO ANDATI A TROVARE GLI ZII AL MARE.	V	F
SIMONE RACCOGLIE L'INSALATA NELL'ORTO CON LA ZIA.	V	F
ALICE RACCOGLIE LE FRAGOLE NELL'ORTO CON LO ZIO.	V	F
SIMONE PREPARA LA TORTA CON LA ZIA.	V	F
DOPO, ALICE E SIMONE PORTANO LA TORTA DAI NONNI CHE VIVONO IN CITTÀ.	V	F
DOPO, TUTTI MANGIANO LA TORTA IN GIARDINO.	V	F

